

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

QUESTA SERA PAPA FRANCESCO APRIRÀ LA PORTA SANTA DELLA BASILICA DI SAN PIETRO A ROMA

DA OGGI IL GIUBILEO 2025: LA CALABRIA AMBASCIATRICE DI FEDE E VALORIZZAZIONE

LA REGIONE È AL SECONDO POSTO IN ITALIA PER NUMERO DI MUSEI ECCLESIASTICI E IN PRIMA LINEA NEL PERCORSO DI RICONOSCIMENTO DEL TURISMO RELIGIOSO E ACCOGLIERÀ I FEDELI, TURISTI E VISITATORI CON UNA SERIE DI PROPOSTE

di ANTONIETTA MARIA STRATI

IL MINISTERO DELLA CULTURA AL MASE



ESTENDERE ALL'AREA ARCHEOLOGICA DI CROTONE OPERATIVITÀ DEL COMMISSARIO

BRUNI (PD)



BILANCIO NASCONDE DIFFICOLTÀ DELLA CALABRIA

A SAN GIOVANNI IN FIORE



CELEBRATO IL 10° CONGRESSO DEL CENTRO STUDI GIOACHIMITI

TRIDICO (M5S)



USARE FONDI IN PIÙ PER MIGLIORARE SANITÀ CALABRESE



COME ORMAI DA TRADIZIONE, CALABRIA.LIVE SARÀ PRESENTE CON L'EDIZIONE DIGITALE (OLTRE CHE SUL WEB) ANCHE IL GIORNO DI NATALE E DI SANTO STEFANO. TANTI CARI AUGURI AI NOSTRI LETTORI

IPSE DIXIT

TERESA MONARDO Paziente della Dulbecco di Catanzaro



Io penso che i centri e i medici che abbiamo noi in Calabria forse non ci sono nemmeno al Nord. Forse fuori si trova più puntualità nell'organizzazione ma la bravura dei nostri specialisti non si trova nemmeno fuori dall'Italia. Io non avevo nessun dolore olo ultimamente la metà del viso gonfia, mal di testa, che non so se associare al tumore poiché ne soffrivo già prima. Quello che

avvertivo era una pallina sotto l'orecchio che mi portavo dietro da circa un anno. Poi finalmente la scorsa estate, a luglio, ho deciso di fare un'ecografia in una struttura privata per poi rivolgermi alla professoressa Cristofaro che in poco tempo ha programmato l'intervento. Molti mi dicevano "non fare questo tipo di intervento qui, è meglio andare fuori regione" essendo un tumore raro e anche troppo esteso, fino a dietro la nuca. Però io credo nella sanità calabrese e ho deciso di rimanere qui, lo credo che non bisogna andare fuori se le strutture le abbiamo a casa nostra. Fuori si deve andare se da noi qualche reparto manca. Bisogna avere fiducia e credere nella Calabria»

A SAN SISTO DEI VALDESI E PAOLA

IL TRIDUO DI CELEBRAZIONI PER I 175 ANNI DALLA MORTE DEL VENERABILE CLAUSI

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA DELLA CALABRIA GIUSEPPE CARIDI RIELETTO PRESIDENTE È IN CARICA DAL 2000

BUONE FESTE

**dal Centro Commerciale
di Reggio Calabria**



BI SE STYLE
DIGITAL MARKETING



PORTO BOLARO
SHOPPING CENTER

www.portobolaro.it |  



Media World

PIAZZA ITALIA



DOUGLAS



Plan & order point

FOCUS

QUESTA SERA ALLE 19 PAPA FRANCESCO APRIRÀ LA PORTA SANTA DELLA BASILICA DI SAN PIETRO A ROMA



Quest'anno sarà una Vigilia di Natale speciale in tutto il mondo, e in particolare in Calabria, poiché Papa Francesco, questo pomeriggio, aprirà la Porta Santa nella Basilica di San Pietro, dando il via al Giubileo 2025. Le origini del Giubileo risalgono all'Antico Testamento, in riferimento all'anno di riposo della terra e remissione dei debiti. Nel 1300, sotto papa Bonifacio VIII, il Giubileo acquista il significato attuale, legato all'indulgenza straordinaria che la Chiesa elargisce ai fedeli ogni 25 anni. Ma il Giubileo – che si concluderà il 6 gennaio 2026 – non si aprirà solo a Roma, ma in tutte le Diocesi italiane, comprese quelle calabresi.

Inizia il Giubileo 2025: La Calabria ambasciatrice di fede e ritorno alle radici

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

A Corigliano Rossano, l'Arcidiocesi di Corigliano Rossano, guidata dal vescovo mons. Maurizio Aloise, per domenica 29 ha organizzato una Solenne concelebrazione eucaristica.

«Desidero – scrive nel decreto in cui vengono elencate le Chiese Mons Aloise – che queste chiese diventino luogo dove si sperimenta l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza. In tal

modo questo tempo di Grazia può diventare per la nostra chiesa un momento di riconciliazione con Dio e tra di noi, un'occasione per continuare a ricevere e a donare la forza sanante e liberatrice del Vangelo».

Mons. Claudio Maniago, Arcivescovo Metropolitano di Catanzaro-Squillace, ha voluto sottolineare



segue dalla pagina precedente

• AMS

la profondità di questo momento con un messaggio di augurio che prepara i fedeli alle celebrazioni di apertura del Giubileo nella diocesi.

Nel suo messaggio, Mons. Maniago ha evidenziato come il Giubi-

Le origini del Giubileo risalgono all'Antico Testamento, in riferimento all'anno di riposo della terra e remissione dei debiti. Nel 1300, sotto papa Bonifacio VIII, il Giubileo acquista il significato attuale, legato all'indulgenza straordinaria che la Chiesa elargisce ai fedeli ogni 25 anni. Ma il Giubileo - che si concluderà il 6 gennaio 2026 - non si aprirà solo a Roma, ma in tutte le Diocesi italiane, comprese quelle calabresi.

leo sia un tempo «straordinario di grazia e rigenerazione, un'occasione per riequilibrare i punti cardine della fede e ritrovare l'orientamento del cammino cristiano. Il simbolo della Porta Santa, che sarà aperta da Papa Francesco, rappresenta il passaggio verso una vita nuova, una chiamata a una rinnovata missione della Chiesa nel mondo come portatrice di speranza».

Il tema scelto dal Santo Padre, "Pellegrini di Speranza", «invita ogni fedele a mettersi in cammino, a vivere l'Anno Santo in un andare verso l'altro. In questo pellegrinaggio spirituale, la meta

sarà il volto dell'altro, il fratello, l'amico, la persona bisognosa. Il cammino giubilare ci deve portare a riconoscere il Signore negli altri e a dare loro la speranza che nasce dall'incontro con Cristo».

L'Arcivescovo darà avvio a questo grande cammino spirituale in diocesi con due solenni celebrazioni: domenica 29 dicembre 2024, alle 10.30, nella Basilica "Maria SS. Immacolata" di Catanzaro, con una celebrazione eucaristica che segnerà l'inizio ufficiale del Giubileo; lunedì 30 dicembre 2024, alle ore 17:00, nella Basilica Concattedrale "Santa Maria Assunta" di Squillace, dove si terrà un'altra celebrazione, per poter così abbracciare l'intera comunità diocesana.

Entrambi gli appuntamenti sono un invito caloroso rivolto a tutti i fedeli, affinché si uniscano come comunità pellegrina per accogliere questo anno di grazia in preghiera e in ascolto della Parola.

Mons. Maniago ha, inoltre, espresso il desiderio che questo Giubileo sia un'esperienza ricca di significato e capace di rimotivare il cammino di fede personale e comunitario: «Il Signore sarà pronto, nella sua ricchezza, nella sua generosità, una volta di più a spingere la sua Chiesa, a spingere noi ad essere testimoni nel mondo di qualcosa di veramente importante e nuovo».

L'Arcivescovo sarà al fianco dei fedeli, pellegrino tra i pellegrini, per vivere insieme con la comunità diocesana un'esperienza che rinnovi il cuore e apra la strada a una speranza condivisa e contagiosa.

Il Giubileo del 2025 non sarà solo un evento spirituale, «ma un'oc-

casione per riscoprire la bellezza di essere Chiesa e la sua chiamata a testimoniare con gioia e fede il messaggio di speranza che Cristo vuole portare al mondo, una chiamata che ci invita a camminare verso l'altro con il cuore aperto e gli occhi rivolti al futuro».

Riprendendo le parole di mons.

Nel suo messaggio, Mons. Maniago ha evidenziato come il Giubileo sia un tempo «straordinario di grazia e rigenerazione, un'occasione per riequilibrare i punti cardine della fede e ritrovare l'orientamento del cammino cristiano. Il simbolo della Porta Santa, che sarà aperta da Papa Francesco, rappresenta il passaggio verso una vita nuova, una chiamata a una rinnovata missione della Chiesa nel mondo come portatrice di speranza».

Maniago, effettivamente il Giubileo non sarà solo un'occasione "spirituale", ma anche un momento per scoprire e riscoprire il volto spirituale e mistico della Calabria, una terra storicamente legata al monachesimo, al culto mariano e ai santi. Una terra ideale in cui far convivere, devozione, tradizione, natura e bellezza artistica in ogni forma.

La regione, infatti, al secondo posto in Italia per numero di musei ecclesiastici e in prima linea nel percorso di valorizzazione

GIUBILEO, I LUOGHI DA VISITARE



I Cammini in Calabria

Cammino di San Francesco di Paola
 (nelle tre varianti:
 "Via del Giovane", "Via dell'Eremita",
 "Via dei Monasteri").

Cammino della Spina Santa
 Cammino dei Frati Santi
 Cammino Basiliano
 Cammino Gioachimita

I Santuari Mariani

Santuario della Madonna di Polsi (RC)
 Santuario della Madonna di Porto (CZ)
 Santuario della Madonna di Capo Colonna (KR)
 Santuario della Madonna del Pettoruto (CS)
 Santuario della Madonna delle Armi (CS)



I Monasteri

Certosa di Serra San Bruno (VV)
 Abbazia Florense (CS)
 Convento di San Bernardino da Siena (CS)
 Convento dei Cappuccini (CS)
 Abbazia di Santa Maria della Matina (CS)
 Conventi domenicani (tutte le province)
 Conventi francescani (tutte le province)



I Patrimoni Unesco

Codex Purpureus Rossanensis (antico evangelario
 miniato, esposto presso il Museo Diocesano e del
 Codex di Rossano)
 Varia di Palmi (suggestiva processione dell'Assunta
 con macchina a spalla, nella cittadina di Palmi)
 Duomo di Cosenza





segue dalla pagina precedente

• AMS

del turismo religioso, come asset distintivo del sistema-Paese, è

La Calabria, al secondo posto in Italia per numero di musei ecclesiastici e in prima linea nel percorso di valorizzazione del turismo religioso, come asset distintivo del sistema-Paese, è ambasciatrice del Giubileo, accogliendo fedeli, turisti e visitatori con una serie di proposte ed esperienze appositamente pensate per valorizzare il ricco patrimonio artistico-religioso, gli itinerari, le principali feste e le manifestazioni immateriali della devozione locale.

ambasciatrice del Giubileo, accogliendo fedeli, turisti e visitatori

con una serie di proposte ed esperienze appositamente pensate per valorizzare il ricco patrimonio artistico-religioso, gli itinerari, le principali feste e le manifestazioni immateriali della devozione locale.

Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, promotore di questa attività che ha definito «un ponte tra la Regione e le generazioni di tutte le età di calabresi e pellegrini nel mondo», ha coinvolto anche i presidenti della Conferenza Episcopale dell'Argentina, dell'Australia, del Brasile, del Canada, degli Stati Uniti d'America, nazioni dove è presente il maggiore numero dei calabresi.

«La Calabria ha 7 milioni di Calabresi nel mondo che, in occasione del Giubileo, potrebbero venire in Calabria per conoscere la nostra storia, i luoghi e gli eventi religiosi, e per questo abbiamo messo in atto un gruppo di lavoro per co-

ordinare l'attività di promozione di un territorio fortemente impe-

Storicamente legata al monachesimo, al culto mariano e ad alcune figure di santi e beati cui ha dato i natali, la Calabria è particolarmente devota a San Francesco di Paola, fondatore dell'Ordine dei Minimi e Patrono della regione. Dunque, il Giubileo 2025 in Calabria non può che viaggiare al passo lento del pellegrino, lungo i Cammini religiosi.

gnato a costruire relazioni solide con i calabresi nel mondo», ha detto l'assessore regionale al Turismo Giovanni Calabrese, invitando tutte le comunità calabresi nel mondo a partecipare al Giubileo e, in questa occasione, a visitare la regione. ●

**LA RICHIESTA DEL
MINISTERO DELLA
CULTURA AL MASE**

Estendere operatività commissario per Bonifica Sin Kr all'area archeologica

Il ministero della Cultura ha chiesto al ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e al commissario Emilio Errigo, di estendere l'operatività del Commissario Straordinario del Sin di Crotona – Cassano – Cerchiara di Calabria anche agli interventi di bonifica, recupero e valorizzazione culturale dell'area archeologica ubicata a nord del Comune di Crotona, in località Morelli - Case Galluccio (ex area Montedison) compresa anche zona denominata Vigna Nuova.

Una richiesta che arriva con l'obiettivo di accelerare e coordinare le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi comuni all'interno degli oltre 80 ettari dell'Area Archeologica, oltre a promuovere la progettazione di interventi rapidi e coordinati per il recupero e la fruibilità dell'importante sito attualmente in stato di degrado e con ogni probabilità contaminato da residui industriali prodotti dalle ex aree industriali adiacenti.

Nel corso di una riunione che si è svolta nei giorni scorsi presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla presenza della Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona, Stefania Argenti, del sindaco di Crotona Vincenzo Voce e dei rappresentanti degli Enti territoriali interessati, il Commissario Emilio Errigo ha espresso piena disponibilità a mettere in atto tutte le iniziative possibili, con l'indispensabile supporto e collaborazione di Regione Calabria, Provincia e Comune di Crotona.

Durante la riunione, è stata formalizzata, grazie anche alle eccellenti relazioni istituzionali, la volontà



di trasferire la responsabilità della bonifica, tutela e valorizzazione dell'Area Archeologica, attualmente in capo al Comune di Crotona come soggetto attuatore, al Commissario Straordinario.

Questo passaggio, insieme alla recente istituzione della Struttura di Supporto (Decreto-legge n. 153 del 17 ottobre 2024), permetterà una maggiore possibilità di programmazione tecnica e una successiva migliore capacità operativa, per giungere in tempi tecnici brevi alla bonifica, al recupero ambientale e alla valorizzazione di questa area per fini culturali e per permettere la piena fruibilità turistica in sicurezza. ●

100 MILIONI IN PIÙ ALLA CALABRIA PER LA SANITÀ

Tridico (M5S): Usare fondi per creare un polo pediatrico e potenziare prevenzione oncologica

Pasquale Tridico, eurodeputato del M5S, ha lanciato diverse proposte da attuare per migliorare la sanità calabrese, grazie ai 100 milioni in più dal Fondo Sanitario nazionale destinati alla regione. Quindi, per il pentastellato «adesso si rafforzi la prevenzione, soprattutto oncologica, ancora indietro, e si investa per la completa presa in carico dei malati di cancro, che nella regione resta tra i problemi più gravi», oltre che pensare di «creare un polo pediatrico regionale, magari a direzione universitaria, per ridurre la migrazione sanitaria di bambini e famiglie nel Centro-Nord».

«In Calabria va, inoltre – ha aggiunto – potenziata l'emergenza-urgenza, che ha pesanti carenze di organico e mezzi. Bisogna pure migliorare i servizi sanitari pubblici nelle aree interne, rimaste con pochi specialisti in servizio e senza adeguati strumenti diagnostici, fattori da cui dipende l'inaccettabile allungamento di liste e tempi di attesa. Vanno inoltre ampliate le dotazioni strumentali e di personale negli ospedali hub, che non sempre riescono a rispondere all'utenza, poiché sprovvisti di unità operative essenziali, di posti letto o di figure professionali indispensabili. Emblematica è, in questo senso, la condizione della



Cardiologia pubblica di Reggio Calabria, che, pur avendo esiti di eccellenza, non ha posti letto e anestesisti a sufficienza».

«Visto l'aumento delle risorse del Servizio sanitario calabrese, si avvia una fase di ascolto dei sindaci e dei primari – ha proposto l'eurodeputato M5S – per una ricognizione puntuale sulle necessità e priorità».

«È il tempo della responsabilità e della condivisione, anche per evitare – ha concluso – transazioni sbrigative con istituti bancari a caccia di crediti problematici». ●

MOVIMENTO
★★★★★

GUE/NGL
THE LEFT
IN THE EUROPEAN PARLIAMENT

OPPORTUNITÀ PER IL MEZZOGIORNO

lavoro welfare

ospiti:

Pasquale Tridico
Vittoria Baldino
Anna Laura Orrico
Elisa Scutellà
Davide Tavernise
Lidia Sciarrotta
Giuseppe Giorno

saluti

Sindaco Flavio Stasi

28
DIC
h 17:30

**SEDE IN VIA MARGHERITA 265
CORIGLIANO-ROSSANO A.U. ROSSANO**

Evento organizzato da
PASQUALE TRIDICO

LA CONSIGLIERA
DEL PD
AMALIA BRUNI

Il bilancio nasconde le difficoltà della Calabria, la sanità rischia di crollare

Per la consigliera regionale del PD, Amalia Bruni, «il bilancio regionale per il triennio 2025-2027, pur presentato come in equilibrio, nasconde gravi criticità strutturali che non possono essere ignorate. Sebbene sembri tutto sotto controllo sulla carta, la realtà è ben diversa».

«Le risorse sono insufficienti – ha spiegato – e non vengono utilizzate con efficacia, rendendo impossibile rispondere alle reali necessità della popolazione. La sanità, in particolare, è un settore in grave difficoltà. Il nostro sistema sanitario è al collasso. Il Servizio Sanitario Regionale soffre di carenze strutturali, finanziarie e organizzative che penalizzano for-



temente i cittadini calabresi. Mentre il governo regionale fa finta di non vedere, la sanità pubblica continua a subire danni enormi». «La riduzione dei fondi previsti a livello nazionale – ha proseguito – unita alla mancanza di risorse proprie, rischia di compromettere ulteriormente il già fragile sistema sanitario regionale. La carenza di medici, l'incapacità di riattivare reparti chiusi e la gestione delle lunghe liste d'attesa sono solo alcune delle problematiche che i calabresi si trovano ad affrontare quotidianamente. Non possiamo più permetterci che questi problemi vengano ignorati o rinviati. La salute è un diritto costituzionale e non può essere sacrificata per scelte politiche a breve termine». «Un altro aspetto che merita attenzione riguarda i ritardi cro-

nici nell'attuazione dei progetti di infrastrutturazione sanitaria. Nonostante i fondi previsti dal Pnrr e gli investimenti destinati alla Calabria – ha spiegato ancora – la nostra regione continua a subire il pesante fardello della scarsa capacità di spesa e della burocrazia inefficiente. Molti dei progetti più importanti, come la costruzione di nuovi ospedali e l'ammodernamento delle strutture sanitarie esistenti, sono rimasti bloccati. I tempi di attuazione sono lunghissimi, e spesso i cittadini si trovano a dover affrontare strutture obsolete e inadeguate alle reali esigenze».

«Mi chiedo dove fosse il presidente Occhiuto mentre si decideva il futuro della sanità calabrese. Non abbiamo sentito – ha rilevato – una difesa forte e decisa della nostra terra, né una risposta chiara alle problematiche urgenti del settore. La sanità calabrese non può continuare a essere trattata come una questione di secondo piano».

«Servono azioni concrete, urgenti e non più rinvii. Infine – ha sottolineato Amalia Bruni – colgo l'occasione per rivolgere al presidente della Regione i miei più sinceri auguri di una rapida e completa guarigione, affinché possa tornare, sereno e in forze, nel pieno delle proprie funzioni

Il bilancio regionale per il triennio 2025-2027, pur presentato come in equilibrio, nasconde gravi criticità strutturali che non possono essere ignorate. Sebbene sembri tutto sotto controllo sulla carta, la realtà è ben diversa. Le risorse sono insufficienti, e non vengono utilizzate con efficacia, rendendo impossibile rispondere alle reali necessità della popolazione. La sanità, in particolare, è un settore in grave difficoltà. Il nostro sistema sanitario è al collasso.

segue dalla pagina precedente

• BILANCIO

istituzionali. E nello stesso tempo, rivolgo a Roberto Occhiuto il mio apprezzamento per la piena fiducia espressa nella sanità calabrese e nella professionalità dei nostri medici, dimostrando di aver cam-

La riduzione dei fondi previsti a livello nazionale unita alla mancanza di risorse proprie, rischia di compromettere ulteriormente il già fragile sistema sanitario regionale. La carenza di medici, l'incapacità di riattivare reparti chiusi e la gestione delle lunghe liste d'attesa sono solo alcune delle problematiche che i calabresi si trovano ad affrontare quotidianamente. Non possiamo più permetterci che questi problemi vengano ignorati o rinviati.

biato idea rispetto alle opinioni espresse in occasione di Presa Diretta qualche mese fa, quando ebbe modo di dichiarare di avere più fiducia nelle capacità dei medici cubani che in quelle dei colleghi calabresi».

«Occhiuto ha scelto di farsi operare all'interno di una struttura sanitaria calabrese da medici calabresi – ha detto –: questo, seppur tardivo, è un segno che forse finalmente anche il presidente Occhiuto ha capito che le risorse mediche e sanitarie della Calabria sono di altissimo livello e devono essere valorizzate».

«Mi auguro che questo esempio diventi la regola e che le grandi capacità dei medici che lavorano nelle strutture calabresi vengano messe al servizio di tutta la regione, affinché tutti possano beneficiare di un sistema sanitario più efficiente», ha auspicato Bruni, sottolineando come «ma ciò che serve davvero non sono solo dichiarazioni di principio».

Occhiuto ha scelto di farsi operare all'interno di una struttura sanitaria calabrese da medici calabresi: questo, seppur tardivo, è un segno che forse finalmente anche il presidente Occhiuto ha capito che le risorse mediche e sanitarie della Calabria sono di altissimo livello e devono essere valorizzate. Mi auguro che questo esempio diventi la regola e che le grandi capacità dei medici che lavorano nelle strutture calabresi vengano messe al servizio di tutta la regione, affinché tutti possano beneficiare di un sistema sanitario più efficiente.

«È necessario un impegno concreto – ha concluso – per risolvere le problematiche reali, altrimenti rischiamo di rimanere intrappolati in una spirale di inefficienza che non possiamo più permetterci». ●

VENERDÌ A REGGIO

La conversazione "È una questione di gravità!"

L'evento è alle 21 al Planetario Pythagoras e rientra nell'ambito del programma "Sotto le stelle di Natale".

La dott.ssa Silvia Neri, una ulteriore eccellenza reggina, allieva del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", che ha maturato il suo interesse verso la fisica sotto la cupola del Planetario, relazionerà sui concetti alla base della gravità analogica, mostrando come fluidi, condensati di Bose-Einstein e altri sistemi possano imitare le proprietà dei buchi neri e delle onde gravitazionali. Presenta l'iniziativa la prof.ssa Anna Brancaccio. A seguire, a cura dello Staff, lo spettacolo del cielo di Natale illustrato sotto la cupola e, condizioni meteo permettendo, osservazione di Giove e Marte al telescopio. L'ingresso è libero e gratuito. Che cos'è la gravità per gli

scienziati di ieri e di oggi? Come si è evoluta la teoria della gravitazione nei secoli, a partire da Aristotele, per continuare con Isaac Newton, Albert Einstein e con gli scienziati della nostra epoca? Nel mondo della fisica teorica, il concetto di gravità è stato a lungo un argomento di grande fascino e mistero. Quale sarà la prossima teoria? Nel corso dell'evento la dott.ssa Neri esplorerà l'affascinante campo della gravità analogica, un'area di ricerca che utilizza sistemi fisici accessibili per simulare e studiare fenomeni gravitazionali complessi. Attraverso esperimenti e modelli teorici, scopriremo come questi sistemi analogici possano offrire nuove intuizioni sulla natura della gravità e contribuire alla comprensione della sua natura.

**TRA SAN SISTO
DEI VALDESI E PAOLA**

Il triduo di celebrazioni per i 175 anni dalla morte del Venerabile Clausi

di **FRANCO BARTUCCI**

La figura del Venerabile Padre Bernardo Maria Clausi nel 175° anniversario della sua morte è stata ricordata e celebrata dal 20 al 22 dicembre con delle cerimonie al Santuario di Paola, dove morì il 20 dicembre 1849, e San Sisto dei Valdesi, borgo del Comune di San Vincenzo La Costa, dove nacque il 26 novembre 1789. Tre giornate volute ed organizzate dall'Ordine dei Minimi con la partecipazione



portato ed esposto sull'altare la Madonnina miracolosa "Mater Gratiae et Misericordiae", molto cara a padre Bernardo datagli in dono da Papa Gregorio XVI, che amava portare sempre con se ed impartire la benedizione nei vari momenti che si presentavano durante il suo percorso missionario di frate minimo in ogni parte d'Italia e anche in Francia per dei brevi viaggi.

Coincidenza ha voluto che

Il triduo è iniziato nella mattinata di venerdì 20 dicembre nella Basilica del Santuario di San Francesco di Paola con la celebrazione di alcune messe e preghiere con l'intenzione finalizzata alla sua Beatificazione; mentre nel pomeriggio la cerimonia ha trovato la sua intensità religiosa in San Sisto dei Valdesi, dove nella congrega della confraternita dell'Immacolata concezione, padre Ottavio Laino, già postulatore per le cause dei santi dell'Ordine dei Minimi, accompagnato da padre Taras Yeher, nuovo postulatore dell'Ordine.

dell'Associazione Padre Bernardo Maria Clausi, che ha sede proprio nel borgo di nascita del Venerabile sansistese, nonché dell'amministrazione comunale di San Vincenzo La Costa.

Il triduo è iniziato nella mattinata di venerdì 20 dicembre nella Basilica del Santuario di San Francesco di Paola con la celebrazione di alcune messe e preghiere con l'intenzione finalizzata alla sua Beatificazione; mentre nel pomeriggio la cerimonia ha trovato la sua intensità religiosa in San Sisto dei Valdesi, dove nella congrega della confraternita dell'Immacolata concezione, padre Ottavio Laino, già postulatore per le cause dei santi dell'Ordine dei Minimi, accompagnato da padre Taras Yeher, nuovo postulatore dell'Ordine, da poco più di due mesi, hanno

la giornata di venerdì 20 dicembre 2024 è stata caratterizzata fin dalla mattinata dal brutto tempo con pioggia intensa e vento molto forte, anche con caduta di grandine, come accadde quel 20 dicembre 1849, e l'arrivo dei due padri Minimi a San Sisto in macchina, condotta da Franco Perrotta, presidente dell'Associazione intestata al Venerabile, è stato caratterizzato dalla fuoriuscita dalle nubi di un raggio solare che per pochi momenti ha reso luminoso l'ingresso in chiesa del cofanetto contenente la Madonnina miracolosa di padre Bernardo, quasi a voler rinnovare un legame di grande amore con quei luoghi a lui cari che lo hanno visto pure come vice parroco, prima di entrare nell'Ordine dei Mi-



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

nimi nel 1827, considerato dal Vescovo di Cosenza Mons. Mancinelli “La perla della diocesi cosentina”. Ad accogliere e salutare i due padri minimi nella congrega dell’Immacolata si è fatto trovare il parroco, don Vittorio Serra, per un breve saluto di accoglienza in nome anche della comunità parrocchiale; mentre il presidente dell’Associazione “Venerabile padre Bernardo Maria Clausi”, Franco Perrotta, nel dare il benvenuto a padre Ottavio Laino e a padre Taras Yeher, nuovo postulatore, ha tenuto a ringraziare entrambi, in modo particolare a padre Ottavio per il suo attaccamento alla figura del Venerabile Clausi per oltre un cinquantennio godendone il risultato nel riconoscimento delle virtù eroiche ottenute con Decreto di canonizzazione della Congregazione per le Cause dei Santi, datato

Il funerale di padre Bernardo si svolse nella chiesa del Santuario il 22 dicembre 1749 e la sepoltura avvenne contestualmente nella stessa chiesa su autorizzazione del re delle due Sicilie Ferdinando II. Rompendo il pavimento vicino la balaustra dell’altare maggiore furono trovati due cadaveri di una donna piuttosto bassa e di un uomo di statura alta e tra questi fu riposto quello del Servo di Dio, padre Bernardo. Quel posto libero dicono gli storici dell’ordine era destinato a San Francesco di Paola, morto in Francia.

11 dicembre 1987, sentito il Santo Padre Giovanni Paolo II; mentre ha auspicato a padre Taras lo stesso entusiasmo che ha messo padre Ottavio nel promuovere la figura del Venerabile sansistese in tutti questi anni e poi la cura di tutte le pratiche di canonizzazione delle figure minime vissute sulle orme di San Francesco di Paola, curate nel suo mandato ventennale di Postulatore. Per il Sindaco di San Vincenzo La Costa, Gregorio Iannotta, intervenuto a portare il suo saluto, la figura del Venerabile padre Bernardo Maria Clausi rappresenta per l’intera comunità un punto fermo ed un esempio nella ricerca della religiosità e del valore della solidarietà ed assistenza agli ultimi. Un pensiero condiviso dal nuovo Postulatore, padre Taras Yeher, che ha dichiarato la sua disponibilità ed impegno di proseguire con la stessa passione il lavoro di padre Ottavio Laino nello stimolare nei fedeli la conoscenza della figura del Venerabile aiutati anche con la preghiera per la manifestazione del miracolo che ne possa riconoscere la sua beatificazione.

«Padre Bernardo sapeva il periodo e la data della sua morte – ha detto padre Ottavio Laino – ma non quella della sua canonizzazione. Questa la sa solo nostro Signore ed è per questo che dobbiamo pregare tanto perché ciò avvenga».

Della sua morte padre Bernardo ne aveva parlato nei primi giorni del mese di novembre 1849 con San Vincenzo Pallotti, che nel salutarlo gli disse: «Me ne Andrò in convento a Paola e andrò a riposare tra nonno e nonna, ma dopo un mese anche tu mi seguirai». Così accadde per la morte e sepoltura di padre Bernar-

do (20 dicembre 1849), come per la morte di San Vincenzo Pallotti avvenuta a Roma il 22 gennaio 1850.

Il funerale di padre Bernardo si svolse nella chiesa del Santuario il 22 dicembre 1749 e la sepoltura avvenne contestualmente nella stessa chiesa su autorizzazione del re delle due Sicilie Ferdinando II. Rompendo il pavimento vicino la balaustra dell’altare maggiore furono trovati due cadaveri di una donna piuttosto bassa e di un uomo di statura alta e tra questi fu riposto quello del Servo di Dio, padre Bernardo. Quel posto libero dicono gli storici dell’ordine era destinato a San Francesco di Paola, morto in Francia.

Il racconto della morte di Padre Bernardo è stato fatto nella congrega della chiesa di San Sisto dei Valdesi tratta dal libro “Vita del Venerabile Servo di Dio P. Bernardo Maria Clausi” di padre Agostino Maria Donadio, dal quale emerge che anche durante la sua agonia lo portò a profetizzare le condizioni ambientali in cui si sarebbe verificato il decesso, con la manifestazione di un terremoto prima dell’abbandono del suo spirito dal corpo, seguita dall’irrompere di una tempesta di forte vento e pioggia. Così avvenne alle 6,30 di quel mattino del 20 dicembre 1849. La cerimonia commemorativa di San Sisto dei Valdesi si è poi chiusa con la celebrazione di una Santa Messa ad opera di padre Ottavio Laino e di padre Taras Yeher, che ha contribuito a creare e rinnovare il legame con il piccolo Vincenzo divenuto grande con il nome di padre Bernardo Maria Clausi, per essere ultimo tra i figli di San Francesco di Paola nella sua imitazione di testimonianza del valore della Charitas. ●

È LA SUA NONA
ELEZIONE

Giuseppe Caridi rieletto presidente di Deputazione di Storia Patria per la Calabria

Prestigioso incarico per Giuseppe Caridi, che è stato rieletto presidente di Deputazione di Storia Patria per la Calabria per il triennio 2025-2027. L'elezione è avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, avvenuta al Museo Archeologico Nazionale, nel corso del quale sono state illustrate dal prof. Giuseppe Caridi – che è in carica dal 2000 – le iniziative culturali realizzate nel triennio 2022-2024.

Ad affiancare Caridi, Vicepresidente Francesca Martorano, Segretaria Mirella Mafri, Tesoriere



Giovanni Quaranta, Consiglieri Domenico Romeo, Giovanni Russo, Antonello Savaglio, Vincenzo Tucci, Antonino Zumbo; Presidente onorario Antonino Denisi. Il nuovo Collegio dei revisori dei conti è composto da Giosafatto Pangallo, Vincenzo De Angelis e Vincenzo Naymo.

La Deputazione di Storia Patria per la Calabria, che è la più antica istituzione culturale della Regione, è stata istituita con Regio Decreto del 20 giugno 1935, n. 1176 con sede a Reggio Calabria e comprendente anche la Lucania. Con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 1957, n. 1027, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 5 novembre 1957, la Deputazione della Calabria si è staccata da quella della Lucania, mantenendo la sede a Reggio e avendo giurisdizione su tutte le province

della Regione, come espressamente previsto da quel Decreto.

Il 5 gennaio 1963 è stato approvato dal Presidente della Repubblica Antonio Segni, su proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione Luigi Gui, lo Statuto della Deputazione che stabilisce, tra l'altro, che essa «si compone di: Deputati, in numero non superiore a 50; di Soci aderenti e di Soci benemeriti, entrambi in numero indeterminato. I Deputati sono scelti fra coloro che, per mezzo di pubbli-

cazioni o di altre attività specifiche nel campo degli studi, hanno dimostrato di poter efficacemente cooperare al raggiungimento dei fini della Deputazione.

La loro nomina, su proposta del Consiglio direttivo o di due Deputati, è deliberata dall'Assemblea a maggioranza di voti ed a scrutinio segreto. [...] I Soci aderenti sono ammessi su loro domanda, presentata da un Deputato, e dietro semplice deliberazione del Consiglio Direttivo. Tra i Soci benemeriti sono accolti, su proposta motivata del Consiglio direttivo e con deliberazione dell'Assemblea a maggioranza di voti, quelle persone e quegli Enti che acquistano particolari benemeritenze verso la Deputazione.

All'Assemblea ordinaria della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, sono stati eletti, oltre a Caridi presidente, Vicepresidente Francesca Martorano, Segretaria Mirella Mafri, Tesoriere Giovanni Quaranta, Consiglieri Domenico Romeo, Giovanni Russo, Antonello Savaglio, Vincenzo Tucci, Antonino Zumbo; Presidente onorario Antonino Denisi. Il nuovo Collegio dei revisori dei conti è composto da Giosafatto Pangallo, Vincenzo De Angelis e Vincenzo Naymo.

segue dalla pagina precedente

• CARIDI

Organi della Deputazione sono: L'Assemblea, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario generale, il Tesoriere» Vi è inoltre il Collegio dei revisori dei conti composto da tre elementi effettivi e due supplenti. La Deputazione di Storia Patria per la Calabria «ha l'alta tutela del patrimonio storico ed artistico della regione: pertanto interpone la propria autorità e la propria opera a difesa delle ricchezze bibliografiche, paleografiche, monumentali ed artistiche minacciate, trascurate o male adibite; interviene in caso di ingiustificate restrizioni agli studi o, comunque, di fatti che intralcino il libero svolgimento delle ricerche storiche regionali; tende con tutti i mezzi allo sviluppo della cultura particolarmente storica e degli Istituti ad essa connessi; esprime pareri sulla toponomastica della regione».

In linea con le finalità statutarie, dal dicembre 2021 al dicembre 2024 sono stati promossi dalla Deputazione numerosi incontri culturali, rispondenti alla duplice esigenza di stimolare lo studio della storia della Calabria e di divulgarne i risultati sia a livello regionale che nazionale e internazionale, compito che è stato assolto soprattutto mediante la pubblicazione della Rivista Storica Calabrese, organo della Deputazione.

Nel triennio trascorso è stato conferito il patrocinio a 45 Convegni di studi, 42 Conferenze, 38 Presentazioni di libri e a una Mostra sulla storia del Risorgimento, per un totale di 125 iniziative culturali dislocate in 42 comuni calabresi e una per parte, a Sapri, Potenza, Roma e Genova. I comuni calabresi interessati sono stati



i seguenti: 29 in provincia di Reggio Calabria (Reggio Calabria, Bagnara, Benestare, Bivongi, Bovalino, Casignana, Cittanova, Gerace, Gioiosa Jonica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Jonica, Melicucco, Motta San Giovanni, Oppido Mamertina, Palmi, Polistena, Riace, Roghudi, San Giorgio Morgeto, San Giovanni di Gerace, Sant'Illario dello Jonio, Santo Stefano in Aspromonte, Siderno, Stignano, Taurianova, Terranova Sappo Minulio); 6 in provincia di Cosenza (Cosenza, Bisignano, Corigliano-Rossano, Lago, Pietrapaola, San Lucido); 3 in provincia di Vibo Valentia (Vibo Valentia, Parghelia, Spilinga). A tali iniziative, svolte in collaborazione con Enti pubblici e Associazioni culturali locali, hanno partecipato in qualità di relatori decine di qualificati studiosi, gran parte dei quali deputati e soci della Deputazione di Storia Patria per la Calabria.

Gli incontri culturali tenutisi nel biennio dicembre 2022-dicembre 2023 sono stati illustrati nelle assemblee ordinarie e straordinarie svoltesi in quegli anni e puntualmente riportati nella Rivista Storica Calabrese XLIII (2022) e XLIV (2023). Nell'anno sociale 2024 si sono svolti 16 Convegni di Studi, 13 Conferenze

e 19 presentazioni di libri. Si è svolto inoltre l'XI Congresso Storico Calabrese sul tema: Il sistema feudale nella Calabria della prima età moderna. Il Congresso, tenutosi a Reggio Calabria il 21 e 22 novembre, si è articolato in quattro sessioni: I. Feudalità laica e feudalità ecclesiastica, coordinata da Antonio Lerra, Presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria; II. Rappresentazioni e «segni d'onore», mecenatismo, residenze feudali, cultura, arte, coordinata da Giulio Sodano, coordinatore del Corso di Laurea in storia dell'Università «Vanvitelli» di Caserta, III. Casate feudali e strategie familiari, coordinata da Mirella Vera Maftrici, Segretaria della Deputazione di Storia Patria per la Calabria. IV. Conivenze e conflitti giurisdizionali, coordinata da Giuseppe Caridi, Presidente della Deputazione di Storia Patria per la Calabria.

L'incaricato della Toponomastica, Fabio Arichetta, ha fornito per conto della Deputazione nel triennio precedente complessivamente 348 pareri motivati sull'intitolazione di vie e piazze alle 5 Prefetture calabresi, di cui 74 per la provincia di Reggio, 146 per Cosenza, 63 per Catanzaro, 20 per Crotone e 45 per Vibo Valentia. ●

CONFERITA LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Celebrato il 10° Congresso del Centro Internazionale degli Studi Gioachimiti



Si è celebrato, a San Giovanni in Fiore, il decimo Congresso “Gioacchino da Fiore e la Bibbia”, promosso dal Centro Internazionale di Studi Gioachimiti. Si tratta dell’evento culturale più importante degli studi su Gioacchino da Fiore nel mondo, dove studiosi di decine di Università europee ed extraeuropee hanno animato, nell’Abbazia fiorense affollata e con un pubblico partecipe, le sessioni di studi che hanno affrontato in prospettiva storica e filologica, teologica ed esegetica le questioni fondamentali relative a

Gioacchino interprete del “grande codice” biblico, da cui tutta la sua visione trae ispirazione e vigore. A rendere speciale questo decimo Congresso, la medaglia del Presidente della Repubblica, un riconoscimento per la qualità culturale dell’evento e della serietà organizzativa della struttura del Centro. Anche Sua Santità, Papa Francesco, ha espresso compiacimento verso il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti per l’impegno profuso nello studio e la diffusione del pensiero di Gioacchino da

Fiore assicurando il suo ricordo orante e la Benedizione Apostolica ai partecipanti ai lavori congressuali. Nella Collana “Opere di Gioacchino da Fiore: testi e strumenti”, edita dal Centro presso la Casa Editrice Viella, è stato pubblicato nel corso di quest’anno un volume con le seguenti opere minori dell’abate: “Soliloquio”, una meditazione sulla vita dell’uomo, di miseria, e sul futuro di gloria; “Le tribolazio-



segue dalla pagina precedente • 10° CONGRESSO

ni ultime”, che rappresenta un compendio maturo delle previsioni sugli eventi della fine dei tempi, ritenuta prossima; le Lettere (“Lettera all’ abate di Veldona” e “Lettera a tutti i fedeli di Cristo”), che costituiscono una testimonianza preziosa dell’auto-coscienza dell’abate come autore e come membro della gerarchia ecclesiastica; la Visione della storia e l’Inno sul regno della patria celeste, che sotto la veste poetica mostrano, in sintesi e con immagini potenti, elementi significativi della sua speculazione.

«Vivido il ricordo dell’incontro con Papa Francesco – si legge in una nota – al quale abbiamo donato una prestigiosa pubblicazione del Liber Figurarum. Sua Santità è rimasto attratto dalla Tavola

Studiosi di decine di Università europee ed extraeuropee hanno animato le sessioni di studi che hanno affrontato in prospettiva storica e filologica, teologica ed esegetica le questioni fondamentali relative a Gioacchino interprete del “grande codice” biblico, da cui tutta la sua visione trae ispirazione e vigore.

dell’Albero trinitario della storia, una immagine che permette di comprendere e chiarire il senso e la direzione della storia, intesa come “luogo” del progressivo manifestarsi del disegno divino».

«Particolarmente importanti – continua la nota – sono stati i seminari della Scuola di Formazione Gioachimita, incentrati

su un tema drammaticamente attuale, “Profezie e profeti fra pace e guerra”, con relatori notoriamente qualificati nel campo degli studi medievistici. Molto partecipati gli incontri in alcuni dei luoghi nei quali ha vissuto Gioacchino da Fiore. Numerose le visite al Centro di cardinali, vescovi, autorità civili e militari, studiosi, Associazioni e gruppi. Sempre impegnativa l’assistenza ai laureandi ed emozionante la consegna delle loro tesi per la Biblioteca».

«Soddisfacente resta l’attività didattica con alunni e studenti delle scuole di ogni ordine. È un impegno prioritario – conclude la nota –. Molto positiva l’attenzione della stampa e delle emittenti che hanno raccontato, con gioia, la Calabria della cultura che parla al mondo». ●